



Il mondo é come un torchio che spreme. Se tu sei morchia, vieni gettato via; se sei olio, vieni raccolto. Ma essere spremuti é inevitabile. Soltanto osserva la morchia, osserva l'olio. La spremitura ha luogo nel mondo: attraverso la fame, la guerra, l'indigenza, la carestia, il bisogno, la morte, la rapina, la cupidigia; queste sono le miserie dei poveri e le calamità degli stati: noi le sperimentiamo ... Vi sono uomini che oppressi da queste calamità si lamentano e dicono: "Come sono cattivi i tempi cristiani". Questa é la morchia, che defluisce dal torchio nei canali di scolo: il suo colore é nero perché essi bestemmiano: non risplende. L'olio ha splendore. Poiché qui é un altro genere d'uomo che subisce la stessa pressione e torchiatura, che lo depura - non é stata infatti una torchiatura a raffinarlo così?

Agostino, *Sermones* XXIV, 11